

Servizi alle imprese. Un'indagine dell'Università di Padova fa il punto sul mercato del lavoro per i neolaureati

Gestione del personale a corto di dottori

Tra le figure richieste anche il responsabile amministrativo degli studi

Claudio Pasqualetto
PADOVA

Il mercato non è proprio brillantissimo, almeno in alcuni segmenti, e tarda a godere dei benefici di una ripresa dell'economia industriale che è ormai ampiamente condivisa, ma i servizi alle imprese promettono un futuro in crescita e soprattutto guardano a laureati in discipline che solitamente non risultano avere un enorme appeal sul fronte occupazionale.

LA DOMANDA

Per chi esce da facoltà umanistiche buone prospettive nell'ambito della ricerca e selezione delle risorse umane

NOTAI E AVVOCATI

Gli studi legali e notari propongono al «Bo» corsi triennali per preparare i nuovi manager specialisti in segreteria e contabilità

come lettere, scienze della formazione, scienze politiche, psicologia.

Il servizio "Stage e mondo del lavoro" dell'Università di Padova ha dedicato una delle sue periodiche analisi sui bisogni di professionalità alle imprese di servizi a carattere amministrativo e le sorprese non mancano. Per prima cosa si è dovuto restringere il campo di indagine, visto che il cosiddetto terziario è vastissimo, e così ci si è fermati a chi fa ricerca e selezione del personale ed a chi fa consulenza, sia fiscale, contabile o tributaria, sia legale o notarile. Anche le agenzie per il lavoro

sono state analizzate, ma avendo una storia molto recente ed uscendo da un paio d'anni di crisi dell'industria i dati sono in qualche modo parziali.

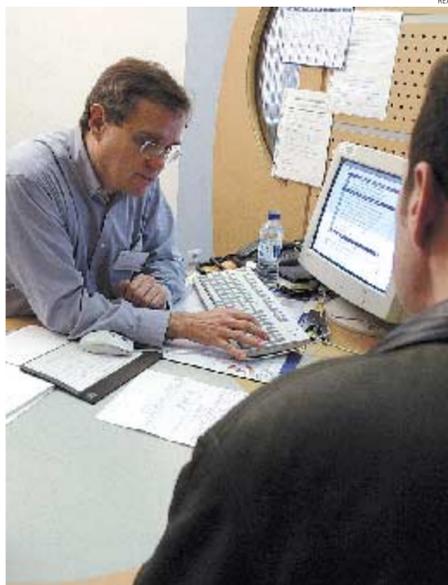
Quel che è certo è che chi lavora nell'ambito della gestione del personale e delle risorse umane punta con estrema decisione sui laureati, che sono ben il 93,3% degli addetti.

La figura più richiesta è quella del ricercatore e selezionatore di personale, una figura abbastanza nuova, almeno nelle sue caratteristiche più "attuali", chiamata a mediare fra domanda ed offerta di lavoro e che deve necessariamente avere una cultura umanistica di base, con competenze nel campo dell'informatica e della psicologia e buone doti di comunicatività e dialettica. Un identikit che suona come musica alle orecchie di chi esce dalle sempre affollate facoltà di Lettere, di Scienze della formazione, di Scienze politiche ma anche di Psicologia.

Profili alti vengono richiesti anche dalle aziende che operano nella consulenza gestionale, fiscale, amministrativa e contabile. Qui, però, è emerso un problema di mercato: il 42,8% delle società, infatti, ha dichiarato di non avere centrato gli obiettivi che si era proposta e questo ovviamente non per incapacità, quanto per una crisi generalizzata che ha frenato l'atteso outsourcing delle imprese industriali per questi servizi.

Per contro, però, il 38,2% delle società ha superato le previsioni formulate ed un 18,6% delle aziende di consulenza conta di aumentare nei prossimi due anni l'organico.

Anche in questo caso c'è una figura a più alto appeal ed è quella del laureato in economia con solide basi di contabili-



ta ed una buona esperienza in materia di gestione e organizzazione aziendale.

Un caso a parte riguarda gli studi legali e notari. Lo studio dell'Università di Padova ha preferito muoversi per questo segmento con lo strumento di un doppio focus group che è arrivato alla medesima conclusione.

A mancare è la figura del responsabile amministrativo di studio, un laureato che svolga attività di segreteria e contabilità, abbia buone conoscenze informatiche, sia in grado di districarsi bene nei rapporti con le banche, ma sappia anche prepa-

rare i documenti utili ad alleggerire l'attività diretta dell'avvocato piuttosto che del notaio. Una gamma di conoscenze a 360 gradi difficile da reperire, tanto che questa attività è di solito delegata a praticanti di studio che però, una volta ottenuta l'iscrizione all'Albo, avviano una attività autonoma lasciando nuovamente scoperto l'incarico.

Quasi scontata la proposta di notai ed avvocati: l'Università attivi appena possibile a Scienze politiche o in facoltà affini un corso di laurea triennale, o un post laurea, per preparare questa specifica figura.

claudio.pasqualetto@ilsole24ore.com

I requisiti più gettonati

Distribuzione percentuale delle società di consulenza venete intervistate per tipo di preferenza dichiarata sulle caratteristiche documentabili di un neo-laureato (n=25)

Aspetti da documentare	%	Aspetti da documentare	%
Gli esami fatti	62,6	Accertamento conoscenza delle lingue	56,0
Il titolo della tesi	45,3	Accertamento della conoscenza dell'uso del calcolatore	58,7
Esperienze di studio all'estero	64,8	Accertamento bilancio di competenze	50,2
Esperienze di stage pre/post laurea	64,8		

Distribuzione percentuale degli addetti occupati nelle agenzie per il lavoro venete intervistate, per area funzionale (n=10)

Area	%	Area	%
Amministrazione del personale	20,7	Ricerca e selezione	51,7
Direzionale	20,7	Commerciale	6,9
		Totale	100,0

Distribuzione percentuale degli addetti che occupano posizioni da "tecnico in" nelle agenzie per il lavoro venete intervistate, per area funzionale (n=10)

Area	%	Area	%
Amministrazione del personale	33,3	Ricerca e selezione	93,3
Direzionale	83,3	Commerciale	100,0

Distribuzione percentuale degli addetti che occupano posizioni da "tecnico in su" nelle società di consulenza venete intervistate, per area funzionale (n=25)

Area	%	Area	%
Segreteria	14,5	Informatica (elaborazioni dati)	24,7
Amministrazioni	41,3	Consulenza fiscale, tributaria, contabile	37,7
Gestione risorse umane	59,0	Consulenza legale	70,0
Marketing, commerciale, relazioni pubbliche	33,3	Altre consulenze	39,5

Fonte: Università di Padova

FRIULI-VENEZIA GIULIA. Iniziativa della Federazione regionale degli ingegneri

Riproposto l'Albo dei collaudatori

Maria Eugenia Cola
TRIESTE

La Federazione degli Ordini degli ingegneri del Friuli Venezia Giulia riabilita l'Albo dei collaudatori. E chiama in causa la Regione che ha abolito dal 15 giugno 2006, l'Albo dei collaudatori statici e quello dei collaudatori tecnico-amministrativi.

La decisione della Regione Friuli Venezia Giulia era stata presa in adeguamento al parere motivato della Commissione europea la quale aveva paventato l'incompatibilità di taluni Istituti disciplinati dalla legge regionale sui lavori pubblici n. 14 del 31

maggio 2002 con la disciplina comunitaria, con le recenti modifiche introdotte con la Lr 26 maggio 2006, n. 9, pubblicata sul BUR n. 22 del 31 maggio 2006).

Mentre in passato la Regione, gli iscritti i collaudatori all'Albo, chiedeva ai professionisti dieci anni di esperienza e un "curriculum vitae", con il provvedimento regionale, gli iscritti da dieci anni all'Ordine professionale possono collaudare le opere pubbliche e private.

Questa novità non è stata, tuttavia, accettata dalla Federazione degli Ordini degli ingegneri perché «i dieci anni

di iscrizione all'Ordine — spiega Gianpaolo Guaran, presidente della Federazione regionale e dell'Ordine della Provincia di Udine — non sono un requisito sufficiente per la collaudazione di strutture, tenuto anche conto dell'alto grado di sismicità di gran parte del territorio regionale.

Temiamo che la liberalizzazione porti a una sorta di deregulation e che sia data facoltà anche ad un ingegnere chimico di collaudare le strutture di un edificio. Attualmente la nostra legge regionale lo consente.

«Con questa iniziativa — continua Guaran — non vo-

gliamo contrapporci alla Regione, ma richiamare l'attenzione degli amministratori su una norma che, così com'è, non tutela gli interessi generali della collettività e che, pertanto, richiede al più presto una sua rivisitazione».

Guaran tiene a precisare che gli iscritti all'Albo dei collaudatori rimangono a disposizione di tutti coloro che vogliono avvalersi di un professionista con comprovata esperienza professionale.

I collaudatori possono essere designati nelle terne richieste da privati o da imprese, secondo quanto previsto dalla legge 1086/1971.

Non solo: l'Albo dei collaudatori è costantemente aggiornato e prevede una "check-list" per l'ingresso basata sul "curriculum" del professionista.

Guaran invita pertanto non solo i committenti e gli imprenditori ma soprattutto i colleghi architetti, periti e geometri, che molto spesso sono incaricati direttamente dai propri clienti, a rispettare la procedura vigente prima dell'entrata in vigore della nuova norma che gli Ordini contestano.

L'invito è esteso anche alle pubbliche amministrazioni che, spiega Guaran, «pur con i vincoli concorsuali previsti dal Regolamento, devono tener presente che, utilizzando gli elenchi gestiti dagli Ordini possono avvalersi di professionisti qualificati e preparati nella materia specifica».

Da architetti, periti e geometri si alla salvaguardia dell'elenco

«È una garanzia per tutti»

UDINE — L'iniziativa di riabilitare l'Albo dei collaudatori è condivisa dall'Ordine degli architetti nonché dai Collegi dei periti e dei geometri della provincia di Udine.

«È un'iniziativa valida e interessante — osserva Renzo Fioriti, presidente del Collegio geometri di Udine —. La proposta degli ingegneri di istituire un apposito elenco dal quale scegliere professionisti qualificati per l'affidamento degli incarichi ci trova concordi. I geometri, infatti pur non direttamente interessati alla nuova normativa, in quanto non abilitati a tali prestazioni, dichiarano di non comprendere la decisione regionale di abolire l'Albo dei collaudatori. Il collaudatore statico di un fabbricato co-

stituisce per il committente una garanzia della corretta progettazione ed esecuzione dell'opera. Ecco perché esso deve essere prerogativa di un professionista con provata capacità tecnica».

Con analogo favore l'iniziativa degli ingegneri di Udine è vista dal presidente dell'Ordine degli architetti del capoluogo friulano, Giorgio Cacciaguerra. «L'Albo dei collaudatori — afferma — offre al committente, pubblico o privato, la possibilità di affidare gli incarichi a tecnici di cui è certificata l'identità professionale, compito questo che gli Ordini ed i Collegi sono chiamati ad assolvere nell'interesse della società».

La soppressione dell'Albo dei collaudatori è, però, secondo la Re-

gione Friuli Venezia Giulia, un provvedimento che rientra tra le competenze statutarie e in materia di lavori pubblici e, conseguentemente, è soggetta alle Direttive della Comunità europea.

Altre Regioni — tra le quali la Sicilia — hanno fatto ricorso alla istituzione di "Elenchi speciali" con criteri di accesso predefiniti, ai quali vengono iscritti i professionisti che ne facciano richiesta per incarichi di collaudo e anche di progettazione. È, quindi, probabile che la presa di posizione della Federazione degli ingegneri del Friuli Venezia Giulia potrà avere un seguito con un chiarimento nel contesto della collaborazione instaurata dagli Ordini professionali con la giunta regionale.

M.E.C.

eidon
Il Punto sull'Innovazione
a cura di Eidon S.p.A.

Eidon è la newsletter dei laboratori Eidon. Fornisce notizie e informazioni sui temi dell'ICT e della Ricerca & Sviluppo e offre aggiornamenti sui finanziamenti ed eventi del mondo dell'innovazione tecnologica. Notizie ed approfondimenti sono accessibili anche via web all'indirizzo: www.eidon.it

RICERCA & FINANZIAMENTI
Con sistemi di visione e palmari la manutenzione si fa in remoto: una nuova soluzione Eidon consente di gestire la manutenzione di macchine e impianti industriali in ogni parte del mondo, dialogando in tempo reale, e con l'ausilio di strumenti video, con gli stabilimenti.

PROGETTI & PRODOTTI
Reti wireless, si fa strada la tecnologia Zigbee. Eidon sperimenta bridge wireless a basso consumo in applicazioni di controllo industriale per microcontrollori e dispositivi per la refrigerazione e la ventilazione.

EVENTI
Algoritmi evoluti per il riconoscimento automatico dei volti: il Settimanale della RAI Friuli Venezia Giulia dello scorso 17 marzo dedica uno spazio ai prototipi Eidon e alle loro applicazioni: dalla sicurezza all'edutainment e al marketing interattivo.

EIDON www.eidon.it

www.ilsole24ore.com
Navigazione più leggera, contenuti più ricchi.

Il sito del Sole 24 ORE semplifica la grafica per dare spazio a più notizie e più approfondimenti.

PREMIUM24 FINANZA
SCOPRI L'OFFERTA SUL SITO

INOLTRE DA OGGI:
Mediacenter
> area multimediale
Flash News
> nuovo RSS reader

Il Sole **24 ORE** [com](http://www.24ore.com)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
con il contributo dell'U.E., del FSE Ob.3 Mis. C3 della Regione Veneto, approvato con D.G.R. 4057 del 19/12/2006, organizza il seguente:

APRILE 2007 - MARZO 2008
MASTER IN INTERNATIONALIZATION PROCESSES FOR SMALL AND MEDIUM SIZED ENTERPRISES
Esperto in Processi di internazionalizzazione per le PMI - Sede Vicenza

Per Bando, domande d'iscrizione ed informazioni consultare il sito web www.univr.it - Offerta Formativa - alla voce MASTER
REFERENTE nausicaa.casari@univr.it tel. 045/8028187

OBIETTIVI: Il Master offre ai laureati in discipline economiche e linguistiche l'opportunità di specializzare la loro preparazione di base conseguendo competenze nelle aree strategiche del management internazionale, in grado di intervenire nei processi organizzativi che permettono alla PMI di garantirsi il successo nel mercato globale.

DESTINATARI: 18 laureati disoccupati/occupati
INIZIO LEZIONI: 16 aprile 2007
SCADENZA ISCRIZIONI: 28 maggio 2007.
Al superamento dei 18 iscritti le domande d'iscrizione vengono accettate con riserva.
QUOTA ISCRIZIONE: € 500,00
SERVIZI OFFERTI: buono pasto, materiale didattico e di consumo, eventuali visite didattiche.

SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

AREA NORD-EST
Tel. 0444 914277
Belluno, Padova, Rovigo,
Filiale: Padova
Fax. 0444 917654
Treviso, Vicenza, Venezia:
Galleria Borromeo, 4
35137 Padova
Tel. 049 655288
Fax. 049 655612
Gorizia, Pordenone,
PUBBISCOOP PIÙ srl
Trieste, Udine:
Piazza della Serenissima, 40/A
STUDIO MZ srl
Vicolo del Campanile, 6
31033 Castelfranco Veneto (Tv)
Trento Bolzano e Verona:
33170 Pordenone
Tel. 0423 425411
PUBBLICOM di Zovico Filiberto
Tel. 0434 208998-208205
Via Scolari, 5
36100 Vicenza
Fax. 0434 29892
Fax 0423 425400

Il Sole 24 ORE